



"Diritti e Rovesci": il ricco calendario degli avvenimenti

Silvia de Vogli

144 ospiti nazionali e internazionali tra accademici e registi, medici ed attori, pedagogisti e giornalisti, architetti e scrittori, rappresentanti della Chiesa e del mondo dello sport e di quello della finanza.

40 incontri, 63 laboratori creativi e giochi, una ventina di buone prassi provenienti da tutta Italia e numerosi spettacoli: dal teatro al cinema con il film *Terra madre* di Ermanno Olmi e *The age of stupid* di Franny Armstrong; fino alla musica di Nicolò Fabi con i Gnuquartet, e il concerto dedicato alla pace di 250 bambini con Antonella Ruggiero. Questi i numeri della seconda edizione di EDUCA, una testimonianza della pluralità di linguaggi e della ricchezza della manifestazione promossa da Com.Solida, la Provincia autonoma e l'Università di Trento, il Centro studi Erickson insieme ad altri partner nazionali.

Il programma di Educa 2009, patrocinato dall'Unicef, riprende la sfida lanciata nel 1989 dall'ONU con la Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e si interroga su quanto vent'anni dopo quei principi siano (ri)conosciuti, rispettati ed attuali. Quanto siano diffusi i Rovesci, ovvero le violazioni, non solo quelle evidenti e clamorose, ma anche quelle sotterranee e invisibili. Interrogativi declinati lungo quattro itinerari tematici che consentiranno a ciascun partecipante di costruire un proprio personale, ma non solitario percorso di riflessione e di azione.

Il primo parte dall'idea di BEN-ESSERE inteso non come stato, ma come processo di costante ricerca che considera insieme corpo e mente, il sé e le relazioni con gli altri. E così si parlerà di cibo nell'incontro "MAMMA HO PERSO LA MERENDINA" con Silvio Barbero segretario generale di Slow Food e Cristiano Calvi responsabile ristorazione di Altromercato: il tema sarà cosa significhi oggi mangiare bene e se sia possibile un'educazione al consumo responsabile e sostenibile in un mondo pieno di pubblicità. Attorno al cibo si sviluppa anche "MORIRE DI FAME", il dialogo tra Samir Chaudhuri medico e direttore del Child In Need Institute da anni impegnato in India e Massimo Recalcati professore alle università di Pavia e Bergamo e fondatore dell'associazione Jonas che si occupa di disturbi alimentari. Questo incontro, forse più di altri, mostra i paradossi della modernità: da un lato milioni di piccole vittime della malnutrizione, dall'altro il diffondersi tra gli adolescenti di malattie come l'anoressia e la bulimia. Fondamentale per il Ben-Essere è anche lo sport; o almeno lo dovrebbe essere. Infatti se-



condo Marco Calamai, ex allenatore di basket in serie A oggi impegnato con squadre di ragazzi disabili, oggi lo sport come gioco è stato sepolto dall'esplosione del risultato e dell'arrivismo e gli allenatori da educatori sono diventati meri gestori. È possibile tornare ad una dimensione di divertimento e di relazione in cui al centro ci sia la persona con i suoi tempi e capacità? Proveranno a rispondere insieme a Calamai, Lucia Castelli docente all'Università Bicocca di Milano e il tennista internazionale Davide Sanguinetti. Lo sport è anche uno dei mondi, insieme a quello della musica e della televisione, da cui i giovani traggono i loro modelli di riferimento: tema che in vario modo sarà trattato nei seminari "IDOLI" con la pluripremiata nuotatrice Francesca Dallapé e in "SEMBRARE, ESSERE AVERE" da Paolo Landi, responsabile pubblicità del gruppo Benetton.

SCUOLA E FUTURO è al centro del secondo itinerario: un accostamento dal valore simbolico e premessa di una riflessione sulla partecipazione, i talenti, le opportunità e i rapporti tra istruzione ed educazione. Vivere nel territorio con autonomia, istruire ma anche orientare i ragazzi nella scoperta dei loro talenti superando preco-

stituiti percorsi di "classe": alla scuola si chiede sempre di più per questo non può essere lasciata sola. Ne parleranno tra gli altri il filosofo Massimo Borghesi nel dialogo con lo scrittore e poeta Edoardo Albinati, ma anche don Antonio Mazzi e il professor Aluisi Tosolini dell'Università di Piacenza.

Al futuro è legata la formazione, ma anche l'informazione e le rappresentazioni artistiche. Molti i giornalisti ospiti di EDUCA: Barbara Schiavulli, inviata di guerra ora al settimanale "L'Espresso"; Giovanni Anversa della Rai; il medico Roberto Pellai impegnato a Radio 24 e i direttori dei quotidiani locali. Professionisti chiamati ad interrogarsi di scegliere e scrivere le notizie: crisi economica, inquinamento, guerre e violenza che predominano nei media non finiscono forse per togliere speranza nel domani alle giovani generazioni. E i ragazzi si riconoscono nei giovani rappresentanti delle cronache. Accanto ai giornalisti, il regista Maurizio Nichetti che rifletterà invece sulla valenza dell'opera creativa sia per i suoi contenuti sia in relazione al processo creativo e produttivo che l'ha generata.

La responsabilità verso le future generazioni riguarda anche l'uso, che spesso è abuso, dell'ambiente e della natura; ne parleranno Michele Candotti segretario generale del WWF e Carlo Petriani presidente di Slow Food International. Molte le questioni affrontate anche in "PROTEZIONE E TUTELA" e "DIFFERENZE E GIUSTIZIA", gli altri due itinerari tematici di EDUCA 2009: dalla cittadinanza alla legalità, dalla sessualità e affettività alle molteplici forme di prigione. E ancora due temi "classici" della modernità che entrano prepotentemente nella quotidianità con la forza d'urto delle

opportunità che aprono e dei rischi che comportano: da un lato le migrazioni che possono intensificare gli scontri tra culture diverse, ma possono anche essere incontri generatori di nuove visioni del mondo; dall'altro le nuove tecnologie che aprono inedite strade per la democrazia con il rischio

però che si perda l'idea di una partecipazione e di un noi reale. Di questo parleranno Angelo Agostini professore di giornalismo alla IULM di Milano, Luca de Biase direttore dell'inserto sull'innovazione del quotidiano "Il Sole 24 ore" e Federico Zappini, del Centro sociale Bruno.

